

Chi ha paura del Cancro?

Giorgio Beltrammi

Chi ha paura del Cancro?

*Talvolta basta spostare lo sguardo
per scorgere ciò che non si vede*

Introduzione

Sono passati due secoli da quando sono stati compiuti i primi interventi chirurgici per la asportazione di tumori ed occorre ammettere che la terapia chirurgica è quella che ha dato i maggiori risultati nella cura del cancro.

La radioterapia del cancro ha mirato più che altro a selezionare sempre più i tessuti da irradiare, cercando di limitare i danni. Ha anche tentato e impiegato nuove forme di radiazioni, ma i risultati terapeutici sono rimasti identici. La radioterapia è di così poca efficacia e così tanta pericolosità da destare malumori e dubbi persino nella classe medica.

A quasi sessant'anni dai primi esperimenti con le mostarde azotate impiegate come armi per il trattamento dei tumori, i progressi farmacologici sono stati di un certo rilievo per il controllo degli effetti collaterali, ma la tossicità è sempre in aumento e i risultati terapeutici duraturi sono molto scarsi e comunque a carico di pochissimi tipi di cancro. Ad eccezione di alcune forme leucemiche e linfomatose e di un tipo di tumore del testicolo, la restante parte dei numerosi tumori che si verificano nell'essere umano non mostra di subire l'attacco e le recidive o le mancate risposte sono attualmente la maggior parte. Il 90% dei pazienti sottoposti a chemioterapia antiblastica non guarisce dal cancro.

Questi sono i dati che emergono da numerosi studi portati avanti negli USA e confermati a livello scientifico. Sono dati sconcertanti non solo se presi isolatamente, ma anche se si pensa che le tre forme di terapia ufficiale appena indicate sono state oggetto di finanziamenti senza fine e decine di anni di studi, di dichiarazioni di speranza, di conquiste e di promesse. Queste ultime sono state tutte regolarmente disattese.

Diverse correnti teoriche hanno abitato milioni di pagine e centinaia di migliaia di pubblicazioni, ma nessuna di tali teorie ha retto il confronto con l'ineluttabilità dei fatti, che dice che la maggior parte delle persone che oggi si ammalano di cancro, moriranno per quella malattia entro i primi due anni dalla diagnosi.

Queste teorie, condotte principalmente all'indirizzo delle strutture intracellulari e genetiche, hanno permesso di conoscere pressoché totalmente la struttura della cellula tumorale, ma nulla riguardo alle sue finalità, al suo comportamento, alla sua stessa genesi.

Data la povertà di risposte a queste tre cruciali domande, considerata la costante alta mortalità derivante da tale malattia, tenuto conto della evidente recrudescenza di questa "patologia", nessun corpo di studiosi può ergersi a detentore di verità e infallibilità terapeutiche al riguardo di questo argomento.

Eppure oggi sono disponibili diverse forme di terapia efficace per il trattamento del cancro, ma queste terapie sono tenute ben nascoste dagli organi medici ufficiali. Non solo, ma in moltissimi casi gli scopritori/inventori di queste terapie sono stati tormentati, combattuti, torturati, umiliati, emarginati e abbandonati con una ferocia agghiacciante.

Questo libretto vuole illustrare il pensiero di quella che l'autore ritiene essere l'alba dopo la lunga notte dell'oncologia incosciente: **la Nuova Medicina Germanica**.

Buona lettura :-)

Chi ha paura del Cancro?

Avvertenze

Questa è un'opera informativa. Non è un testo scientifico, anche se parla di materie scientifiche. Non è nemmeno un ricettario o un prontuario e non vuole consigliare il paziente su cosa sia meglio fare in particolari circostanze.

L'autore declina ogni forma di responsabilità su deduzioni o decisioni improprie, del lettore, riguardanti una patologia grave come il cancro.

Si invita il lettore ad informarsi maggiormente in merito ai concetti inseriti in questa pubblicazione.

Le Cause del Cancro

Conoscere le cause che provocano il cancro, significa anche avere la possibilità di evitarlo e curarlo!

Ogni giorno ci ammaliamo di cancro e ogni giorno guariamo da esso.

E' una affermazione importante e grave, lo so.

Gli operatori della Nuova Medicina Germanica (NMG) conoscono le cause del cancro; conoscono le cause del cancro alla mammella, conoscono le cause del cancro alla prostata, conoscono anche le cause del cancro del polmone. Conoscono inoltre le cause del cancro che raramente viene diagnosticato, ma che tanta gente patisce nel corso della propria vita.

Il cancro è ampiamente sconosciuto e incompreso e, per questo, inutilmente temuto. Nella attuale mitologia medica, il cancro sarebbe una sorta di forza maligna che attende il momento opportuno per invadere alcune parti vulnerabili del nostro corpo. Una volta entrata, inizia a rafforzarsi e ad impadronirsi di parti sempre più ampie di noi fino a che soccombiamo - a meno che, naturalmente, non veniamo graziati da un miracolo medico.

Solo che chi somministra queste cure non ha capito che cosa causi il cancro, più di quanto possano averlo capito i pazienti sottoposti a terapia. Non conoscendo il reale obiettivo del cancro, ci presentiamo al suo cospetto senza alcuna speranza.

Ne deriva che, nella nostra diffusa ignoranza, dobbiamo assolutamente combatterlo e cacciarlo. Dobbiamo assolutamente credere che il cancro possa essere sconfitto, come fosse un demone letale.

Ma la verità è che la guerra contro il cancro è stata perduta dalla medicina convenzionale.

La NMG basandosi sulle 5 Leggi Biologiche, può essere applicata a tutte le cosiddette "malattie" e comprende le ragioni del cancro da una angolazione completamente differente. Il cancro anziché essere uno spietato nemico che attacca a caso, è effettivamente la nostra risposta, evoluta e biologica, a particolari eventi che intervengono nella nostra vita.

Che cos'è esattamente il cancro?

Cancro è un termine usato ogni volta che in un'area del corpo avvenga la crescita di tessuto fuori dal normale. Poiché nella medicina convenzionale questo fenomeno è senza ragioni e sconosciuto, si parte dall'assunto che sia un tessuto "fuori controllo" (mentre il restante tessuto cresce sotto il nostro stretto controllo, giusto? Chi di noi non controlla quotidianamente che il proprio tessuto intestinale cresca bene?).

Dato che la condizione è incontrollata e incompresa, viene definita "*invasiva*" e se ne ha una enorme paura. Esattamente come si aveva paura di streghe e demoni durante il Medio Evo. Ancora oggi viviamo nell'*Era Oscura dell'oncologia* e centinaia di persone muoiono inutilmente ogni giorno - spesso a causa della stessa terapia oncologica che è di gran lunga più aggressiva del cancro stesso.

Si parla di cancro quando in un organo o in un tessuto compare la crescita di tessuto in eccedenza. Ad esempio, il tessuto assorbente in eccesso nel colon viene definito cancro, il tessuto basale extra nella cute è definito carcinoma baso-cellulare.

Ci sono oltre 200 tipi diversi di cancro, tutti sconosciuti e incompresi, alcuni meno temuti perché danno l'illusione di essere "sotto controllo".

Le principali categorie cancerose comprendono:

- **Carcinoma** - cellule extra nel derma o nei tessuti che coprono gli organi interni.
- **Sarcoma** - cellule extra nei tessuti dell'apparato muscolo-scheletrico che comprende ossa, cartilagine, tessuto adiposo, muscoli, vasi sanguigni e tutti i tessuti connettivi o di supporto.
- **Leucemia e Linfoma** - eccedenza di uno o di un altro componente del sangue, del plasma o del fluido linfatico

Le conseguenze del capire le origini del cancro

Imparare e capire la NMG significa anche capire da dove origini il cancro e le ragioni per le quali interviene nella vita di una persona. Questa conoscenza comporta un cambio di psicologia, per cui si possono capire abbastanza bene le tristezze delle persone che parlano della perdita di un proprio familiare per una forma di cancro che ha colpito sempre la loro famiglia. Si arriva a capire bene i segreti di famiglia rispetto a quel cancro ed il modo in cui prende piede.

Se se ne parla, le persone iniziano a trasmettere le loro angosce, le paure, la disperazione e il timore di esserne colpite. Si arriva a conoscere queste persone anche molto intimamente, ma non si può fare molto per loro.

Anche mettendosi davanti alla porta di un reparto oncologico, che cosa si potrebbe dire alle persone che escono piangendo perché il loro male ha ripreso la sua folle corsa? Certo si può sapere come aiutare quelle persone, ma non gli si può dire nulla. Non è come parlare del cancro che è capitato a qualcun altro; potrebbero non aver voglia di parlare delle cose intime della propria vita con chiunque. Molte persone vogliono solo una spalla su cui piangere.

Inoltre si rischiano le vendette dell'industria medico-farmaceutica e di chiunque vuole che le cose rimangano come sono ora. Ci sono molti miliardi di euro che girano intorno all'attuale triade terapeutica del cancro e potete star sicuri che se cercate di cambiare il modo di curare le persone, ci saranno reazioni molto violente, la storia ne è piena.

Tuttavia non c'è nessuno impedimento all'apprendere come curare voi stessi. E' quindi utile imparare a conoscere le ragioni del cancro per poi cercare unicamente di vivere una vita lunga e serena. Se volete aiutare gli altri indicate solamente queste pagine e i testi che vi ho suggerito nel mio libro, lasciate solo che siano gli altri a scegliere.

Cancro: un grande mistero

Quella di cancro è la più terrificante diagnosi che chiunque possa subire e lo è solamente perché il cancro è vissuto come un diabolico mistero. Dato che la maggioranza di noi - ricercatori medici compresi - non conosce veramente cosa possa causare un cancro, dipendiamo da una serie di ipotesi mediche:

- **l'ipotesi del controllo genetico** - riguardante il comportamento cellulare e la velocità di replicazione delle cellule
- **l'ipotesi dei carcinogeni** - sostanze o situazioni che oltre-passano le nostre difese penetrando nel materiale generico delle nostre cellule
- **l'ipotesi della mutazione genetica** - in cui le cellule si comportano in modo autonomo, senza invece supportare l'intero organismo
- **l'ipotesi della crescita incontrollata** - dovuta a cellule impazzite
- **l'ipotesi della tossicità** - delle cellule cancerose
- **l'ipotesi della malignità** - (letteralmente, "nate per essere maligne") in cui le cellule cancerose si vorrebbero impadronire del corpo per un proprio scopo, peraltro ignoto
- **l'ipotesi delle metastasi** - cellule cancerose che abbandonano il tumore primario per raggiungere altre parti del corpo ed avviare lì un nuovo cancro

e molte altre.

Si tratta solo di ipotesi, il che significa che sono idee che sono state proposte e sono state sottoposte a test di validità. Nessuna di esse è stata comprovata e dimostrata. Molte sono state decisamente smentite.

Al contrario, gli operatori della NMG comprendono le basi concettuali del cancro attraverso l'osservazione dei modelli che si manifestano nel 100% dei pazienti ammalati di cancro. Le leggi biologiche non sono ipotesi più della legge gravitazionale o della termodinamica.

Ecco quindi una buona notizia per tutti coloro che cercano una soluzione.

Ciò che causa un cancro è esattamente quello che genera ogni forma di malattia che colpisce l'uomo: uno shock acutissimo, serio, vissuto in e con un senso di isolamento a cui la persona non era assolutamente

Chi ha paura del Cancro?

preparata. E' importante capire questo. La persona viene colta di sorpresa, in modo traumatico e non potendo trovare da sola le opportune risposte a questo trauma, subentra la Natura a salvargli la vita. Quello che avete sempre pensato sul cancro, quindi, è probabilmente sbagliato.

C'è una "*storia standard sul cancro*" a cui siete già stati educati: l'azione di "sostanze cancerogene" e la "crescita incontrollata" delle cellule; il trattamento deve essere quindi "espellerle" o "sterminare le cellule cancerose".

Sulla base di queste credenze e su osservazioni empiriche, è fin troppo facile prevedere come le vittime del cancro, sentendosi destinate ad un futuro di dolore e morte, siano disposte a ricoverarsi, a subire la terribile chemioterapia, la invadente chirurgia e le temibili radiazioni, pur di raggiungere la condizione di individui "liberi dal cancro" al più presto possibile.

E' per questo che la diagnosi di cancro è così terrificante.

Nei primi anni '80 il **Dr. Ryke Geerd Hamer** ha scoperto qualcosa al riguardo del cancro, che risultava essere riscontrabile nel 100% degli oltre 10.000 casi che aveva studiati. La chiamò "**La Legge Ferrea del Cancro**".

Si trattava di un evento avvenuto nella vita della persona e che aveva caratterizzato tutti i pazienti che aveva esaminato.

Senza eccezioni, ogni tumore, tra le dozzine di quelli esaminati, era iniziato con un singolo evento che aveva contraddistinto traumaticamente la vita della persona. Ogni singolo evento determinava il tipo di cancro che la persona sviluppava.

Inoltre il cancro, che si accresceva rapidamente in qualche parte del corpo, aveva sempre un buona ragione per farlo.

Giunse a concludere che le cellule extra non sono cellule "cattive". Esse sono un rafforzamento, delle cellule normali, che aiuta l'organismo al fine di compiere una o più funzioni in modo più efficace.

La ricerca medica è corretta quando afferma che se è possibile conoscere la causa del cancro, è anche possibile curarlo.

Il Dr. Hamer riuscì a provare tutto questo, in quanto dopo aver scoperto la Legge Ferrea del Cancro e dopo averne applicati i principi, i suoi pazienti ammalati di cancro andarono incontro ad uno straordinario allungamento della propria vita nel 90% dei casi - in alcuni casi ci fu una completa remissione e inversione nell'aspettativa di vita di pazienti trattati con terapie convenzionali.

La crescita del tessuto "canceroso" è governata dal nostro cervello.

Il "controllore" della crescita o della morte cellulare è l'innervazione - che è una connessione elettrica - che parte dal centro nervoso del nostro corpo: il cervello. Il cancro è quindi controllato dal nostro cervello.

La crescita e la proliferazione delle cellule effettivamente aumenta la funzionalità dei tessuti di cui il cancro fa parte. Ne deriva che le cellule "cancerose" sono una parte normale del nostro corpo, ma una parte comandata dal nostro cervello in modo che compia il proprio lavoro con maggiore efficacia. Non c'è alcuna insensatezza riguardo al processo e nessuna malignità al riguardo della crescita del tessuto.

Il vero pericolo del cancro non è nella sua proliferazione, nella crescita del tessuto o nella iperattività tissutale. Il pericolo è che qualsiasi shock che si presenta nella nostra vita, coinvolge il cervello ed i tessuti da esso governati per fornire ulteriore energia. Il tessuto extra è effettivamente vitale per aiutarci a risolvere i problemi. Se asportiamo, bruciamo o distruggiamo queste cellule, stiamo lavorando contro lo sforzo della Natura per aiutarci a sopravvivere, questo è il vero pericolo.

In rare situazioni il cancro può essere pericoloso quando le dimensioni del tessuto extra bloccano meccanicamente altre funzioni vitali, come nei tumori intestinali che possono arrivare a bloccare il transito del contenuto.

Tuttavia, in questa epoca oscura dell'oncologia, **il più grosso pericolo per molti malati di cancro è la chemioterapia, la radioterapia e/o la chirurgia demolitiva radicale**, le quali tendono a privare il paziente delle energie che gli servono per tornare ad essere in salute. Basta fare delle ricerche su internet per avere conferma che le attuali terapie non hanno invertito la tendenza ed avvelenano i pazienti.

Chi ha paura del Cancro?

E' tuttavia molto difficile trovare supporto al trattamento olistico del cancro. C'è molta disinformazione la fuori, disinformazione che avvilisce costantemente l'uso di quelle terapie efficaci e non invasive che potrebbero davvero ridare serenità e benessere a tutte le persone di questo mondo. Questo significa che per curarvi dal cancro dovrete non solo capire il conflitto che vi ha ferito, non solo dovrete capire come il vostro organismo ha risposto ad esso, ma dovrete soprattutto battervi con l'accanita opposizione della vostra famiglia, dei vostri amici e del vostro medico.

La migliore difesa è quindi un **sano egoismo**, un pizzico d'amore e una massiccia dose di **sopportazione** e **comprensione**.

La ragione dei sintomi

...dalla paura alla serenità con la Nuova Medicina Germanica

Ci sono due ragioni per la comparsa del cancro ed i sintomi sono di due tipi. In entrambe le forme di cancro c'è una crescita di tessuto extra in qualche parte del corpo.

Ragioni e Sintomi del cancro della fase fredda

In questa forma, la crescita del tessuto è il risultato di un conflitto attivo ed il cervello cerca di risolverlo producendo tessuto extra in alcune parti del corpo, per far sì che queste parti funzionino al meglio. Il cervello fa questo incrementando l'innervazione ("voltage").

Le ragioni e i sintomi del cancro della fase fredda, sono legati alle aree più antiche del nostro cervello: *il ponte, il tronco cerebrale, i nervi cranici e il cervelletto*. Queste agiscono primariamente sul corion della pelle (il derma e tutte le membrane protettive all'interno del nostro corpo), sul tratto gastro-intestinale, sui polmoni e sull'utero.

In questo caso le ragioni del cancro e dei suoi sintomi fanno parte della fase fredda ed avvengono nella fase di conflitto attivo, quando le estremità sono fredde, quando la persona non si preoccupa della sua salute, ma piuttosto delle circostanze esterne che la colpiscono, quando la persona perde peso ed è sempre stressata e iperattiva.

Ad esempio, se la ragione del conflitto attivo è la *"incapacità di digerire il boccone"*, il cervello ordina all'organismo di produrre più tessuto digestivo, il che porta alla diagnosi di cancro nel tratto intestinale.

Tutti quanti hanno avuto questa avventura, svariate volte, con o senza diagnosi di cancro. Solo se le cause e i relativi sintomi fossero stati estremi, saremmo ricorsi al percorso diagnostico tradizionale. Molte volte il cancro viene scoperto solo attraverso gli screening di massa e quando questo avviene, i sintomi del cancro sono così miti, che la diagnosi causa un trauma molto maggiore di quello che aveva causato il cancro stesso.

Ragioni e sintomi del cancro della fase calda

In questo caso la crescita del tessuto avviene nella fase di guarigione da un conflitto. Il cervello ordina il ripristino del tessuto perduto in alcune parti del corpo; perdita avvenuta in funzione di soluzione del precedente conflitto attivo.

Durante la fase attiva del conflitto, la persona è ossessionata dalla sua soluzione e il cervello rende più semplice ciò riducendo la funzione e deteriorando alcune parti del corpo perché è sensato farlo. Questo comporta un maggior lavoro una volta che il conflitto sia risolto, e serve a fare in modo che nell'eventualità di un nuovo conflitto, l'organismo sia già pronto con tessuto funzionalmente migliore.

La fase calda del cancro è correlata alla neocorteccia cerebrale, ovvero i due grandi emisferi del cervello: la parte bianca cerebrale (midollo cerebrale) e la corteccia vera e propria. Queste parti del cervello sono correlate ai tumori ossei, del sangue, del tessuto adiposo e dei muscoli.

I sintomi del cancro della fase calda hanno delle qualità: la persona è calda, anche con la febbre, svogliato, condiscendente, ha un buon appetito, tende ad ingrassare e tende a preoccuparsi più della sua salute che delle cose che avvengono all'esterno.

Il cancro a ovaie e testicoli sono un esempio di cancro della fase calda. Durante la fase attiva del conflitto di "profonda perdita", una delle gonadi viene ulcerata (dipende dalla relazione con la persona perduta). Il tessuto all'interno dell'ovaio o del testicolo viene deteriorato microscopicamente durante la fase di conflitto attivo. Quando il conflitto viene psichicamente risolto, il tessuto viene rimpiazzato, ma di

Chi ha paura del Cancro?

qualità e quantità superiore e questo tessuto di rimpiazzo, con le sue dimensioni eccedenti, è quello che viene diagnosticato come cancro di ovaio e testicolo.

La quantità di tessuto di rimpiazzo (“crescita del cancro”) sarà direttamente proporzionale al tempo trascorso in fase di conflitto attivo ed all’intensità emotiva del conflitto stesso. Il tumore a ovaie e testicoli dura circa nove mesi, dopodiché viene rimpiazzato da tessuto fibrotico e si indurisce, il che significa che diverrà una cisti benigna dell’ovaio o del testicolo. Questo nuovo tessuto gonadico è realmente riproduttivo e produce ormoni – non è tessuto inattivo o morto. Infatti le persone che hanno seguito questo percorso divengono più fertili e virili di altre.

Tutti noi abbiamo sperimentato un cancro della fase calda, di tanto in tanto, con o senza diagnosi di cancro.

Tuttavia, il senso di gonfiore, di disagio, la febbre e la stanchezza, accompagnati dalla reale assenza di situazioni esterne che giustifichino lo stato di salute attuale, ci portano a voler avere una diagnosi medica. In aggiunta è facile riconoscere un tumore dell’apparato muscolo scheletrico, ad esempio, ed i dolorosi sintomi della fase di guarigione ci portano a pensare che ci sia qualcosa di sbagliato in noi. In ultimo il tessuto prodotto tende a crescere con più rapidità rispetto a quelli della fase fredda (la febbre serve proprio ad aumentare la velocità di ricostruzione). Questo allarma il paziente e il suo medico e viene dato avvio ad una drastica “caccia al cancro”.

Il tessuto dei tumori della fase calda crescerà fino al completamento della fase di guarigione, indipendentemente dal trattamento oncologico e questo giustifica le recidive precoci che rendono, stoltamente, la prognosi così infausta.

Interrompendo il processo di guarigione con la chemioterapia, con le radiazioni o con l’intervento chirurgico, spesso si creano molte complicazioni, inducendo ulteriori conflitti e possibilmente nuovi cancri (recidive e/o “*metastasi*”).

E’ nella fase di guarigione di questi tipi di cancro, in cui la NMG mostra il risultati più sorprendenti rispetto alla medicina convenzionale, in quanto gli operatori della NMG comprendono esattamente cosa sta accadendo nel nostro corpo e ci aiutano a giungere al miglior risultato ed alla guarigione. La Natura non commette errori.

Conclusioni

Anzitutto, le manifestazioni tissutali delle due forme di cancro sono le stesse: la produzione di tessuto extra in qualche parte del corpo, per un preciso scopo mediato dal cervello, in risposta ad un evento attuale nella vita della persona.

Tuttavia, le ragioni ed i sintomi dei tumori della fase fredda sono il risultato di tessuto aggiunto in risposta ad un conflitto esistente ed in fase attiva, mentre le ragioni ed i sintomi dei cancri della fase calda sono il risultato di tessuto extra aggiunto in risposta ad un conflitto risolto e in fase di guarigione.

La Diagnosi

Nella nostra attuale comprensione medica, un tumore maligno è una specie di cancro che si crede essere molto pericoloso. “Maligno” significa letteralmente “nato per essere cattivo”.

L’intera industria del cancro – servizi oncologici, centri di ricerca, industria farmaceutica, chirurgia specializzata e supporti ai malati di cancro – sono stati progettati e vengono gestiti con il concetto di “*tumore maligno*”.

Che ci crediate o meno, è tutto completamente sbagliato.

Tumore maligno e tumore benigno

Un tumore significa letteralmente “gonfiore”. Il termine è generalmente impiegato per descrivere un agglomerato di cellule del corpo che “sembra” non avere uno scopo. Questa è la più importante svista della scienza medica che affronta la maggior parte dei trattamenti anticancro senza una guida e in modo pericoloso.

Un tumore benigno è quello considerato “innocuo”, ovvero quello che non ha intenzioni cattive verso di noi. Sono inclusi tutti quelli non maligni, i fibromi uterini, la mole vescicolare ed anche i cheloidi risultanti sulle ferite.

I tumori benigni non crescono ed hanno un evidente tessuto che li esclude da quelli vicini (capsula), quindi ai confini del tumore il tessuto è normale.

Per ricevere una diagnosi che possa definire la malignità di un tumore, è necessario procedere al prelievo di tessuto che deve essere poi esaminato. Il tessuto deve possedere almeno queste due caratteristiche:

- **Il tumore deve avere i bordi indistinti** Il che darebbe una idea della sua invasività sul tessuto normale, attaccandosi ad esso con una qualche forma di collante cellulare.
- **La crescita della massa** Questa è la base primaria che scatena la paura del cancro

Una attuale speculazione medica afferma che un tumore può essere letale se giunge a pesare oltre il chilogrammo.

Cosa deve fare, esattamente, un tumore per divenire letale?

La risposta più rapida è che se un tumore maligno viene lasciato stare, normalmente non diviene letale. Ma se credete che il tessuto cresca senza ragioni, ad eccezione che per una forza maligna che ha invaso il vostro sistema, siete disposti anche a credere nella possibilità che il tumore cresca fino ad occupare l’intero corpo!

Come possiamo sapere quali tumori cresceranno al punto di divenire così invadenti da consumare tutte le risorse? Dato che la medicina convenzionale non conosce la vera ragione del “perché” i tessuti corporei cresceranno più del normale, essa conclude che non c’è alcuna ragione o senso, per cui questo tessuto cresca in modo anormale.

Questa credenza sui tumori maligni è anche il solo argomento per il quale si giustifica la diagnosi precoce del cancro (che è un piatto succulento e appetitoso per molte professioni mediche). In base a questa pur grave, ma profondamente creduta, aberrazione scientifica, nessun medico diligente potrebbe consentire la crescita di una forza maligna nel nostro corpo senza tentare di intervenire.

La visione medica convenzionale al riguardo dei tumori maligni

Ci vuole diverso tempo prima che una singola cellula cancerosa si moltiplichi fino a che la massa possa essere percepita nel nostro corpo. In ogni caso la massa non produce alcun sintomo e raramente ci si accorge della sua presenza, a meno che non la si palpi accidentalmente. Nondimeno il problema che ha

Chi ha paura del Cancro?

veramente causato la nascita di quella massa, probabilmente occupa tutta la vostra attenzione.

Tuttavia, seguendo la superstizione medica che suggerisce che le cellule cancerose abbiano un intento maligno nei nostri confronti per impadronirsi di tutto il corpo, questo potrebbe accadere in poche settimane o qualche mese.

A parte che non ci sono prove che un tumore possa divenire così grosso, la scoperta di un tumore in accrescimento è sufficiente per un trattamento immediato con radiazioni, chemioterapia e chirurgia. Il trattamento del cancro, basato sulla credenza che le cellule tumorali siano comunque maligne, prevede la eradicazione dal corpo con qualsiasi mezzo possibile, non importa se il paziente sta male per questi trattamenti.

Comunque, anche se i tumori sono primariamente non nocivi – sono infatti il modo impiegato dall'organismo per aiutare se stesso – molti di noi non vogliono averci nulla a che fare. Non vogliono essere fisicamente infastiditi, in nessun modo. Tipicamente non producono alcun sintomo, eccetto che per la presenza di un gonfiore o di un nodulo nella profondità o nella superficie del nostro corpo.

Dal momento che non vogliamo sapere per conto nostro se vi sia o meno un tumore nel nostro corpo, l'industria medica ha avviato una **gigantesca campagna cinquantennale** che ci invita e induce ad effettuare dei **check-up** per vedere in tempo se ci sia qualcosa che non va all'interno di noi stessi, anche se siamo in piena salute! Abbiamo dei medici che ci fanno fare cose che non avremmo mai sognato di compiere, se non fossimo stati terrorizzati dal cancro!

Il problema degli **screening di diagnosi precoce** è che ognuna di queste indagini è invasiva, spesso fisicamente ingiuriosa, inducendo un seme di paura su quanto possa risultare dalla loro applicazione. Se non siete preparati a queste indagini ed alla manomissione della vostra persona da parte di estranei, potreste incorrere in uno shock conflittuale capace di generare la malattia.

Domande senza risposta nel paradigma convenzionale sul cancro

Può un tumore partire da una singola cellula maligna che si duplica a velocità costante?

Come può il nostro corpo starsene immobile e ignorare questo processo?

Quali sono i fattori che governano questi processi?

Può un tumore, una volta avviato, continuare a crescere fino ad ucciderci?

In quali circostanze un tumore può, senza intervento medico, smettere di crescere od anche sparire?

Le cellule tumorali sembrano essere molto "furbe" a paragone delle cellule normali. Come può essere che cellule danneggiate abbiano la capacità di lavorare insieme per prendere il controllo delle cellule normali, compreso il modo con cui queste interagiscono tra loro?

Quali sono i fattori che determinano il luogo dove un cancro inizia la sua inarrestabile conquista del potere?

Quali tipi di cancro crescono più rapidamente o più lentamente?

Quali fattori, eccetto le terapie mediche, influiscono sulla velocità di accrescimento?

Risposte: Il Sistema Ontogenetico dei Tumori Maligni

La risposta a tutte le domande di cui sopra, giunge dalla comprensione del modo con cui il corpo umano funziona e dei quattro sistemi con cui il corpo dirige tutte le sue funzioni. Ognuno di questi quattro sistemi è controllato dalle proprie aree specifiche nel cervello.

Ogni tipo di tumore maligno viene creato dal nostro corpo come parte di questi quattro sistemi. Comprendere ognuno di questi sistemi fornisce un contesto per tutte le attività – compresa la crescita "anormale" di tessuto chiamata cancro – che prendono parte ad ogni sistema.

Tutte le attività corporee – compresa la crescita di tumori "maligni" – sono controllate dal cervello!

- I tumori controllati dal Tronco Cerebrale nascono nelle parti più "vecchie" (evolu-

Chi ha paura del Cancro?

zionisticamente parlando) del nostro corpo: tratto digestivo, polmoni, tubuli collettori del rene ed altri organi coinvolti con l'introduzione e l'espulsione.

Le cellule cancerose controllate dal Tronco Cerebrale compongono infatti i nostri tessuti che crescono in funzione di fare al meglio il proprio lavoro: digerire meglio, ad esempio, od avere una maggior superficie per incamerare ossigeno, oppure filtrare meglio all'esterno l'acqua.

Nel momento in cui venga risolto il conflitto che ha determinato la crescita di queste cellule, si interrompe la crescita stessa ed inizia la fase di riparazione.

- **I tumori controllati dal Cervelletto** nascono in tutti i tessuti con funzioni di protezione. Questi sono il derma (sotto l'epidermide) che avvolge tutto il corpo, il peritoneo (che fodera l'intera cavità addominale), la pleura (che fodera la cavità toracica e i polmoni), il pericardio (che avvolge il cuore), la ghiandola mammaria ed altri tessuti simili.

Le cellule cancerose controllate dal Cervelletto crescono nel normale tessuto in funzione di migliorare la funzione protettiva tipica dei medesimi tessuti. Il tessuto che ne deriva è più robusto in funzione di rispondere ad un attacco al corpo, sia vero che figurato.

Nel momento in cui il conflitto si risolve, la crescita di queste cellule si interrompe ed inizia la fase di riparazione.

- **I tumori controllati dal Midollo Cerebrale** ("sostanza bianca") si sviluppano nel sangue, nel sistema linfatico, nelle ossa, nei muscoli e nel tessuto adiposo, ma possono essere anche rinvenuti nei reni, nelle ovaie, nei testicoli.

Questi tumori nascono nella fase di guarigione di un conflitto di auto-svalutazione ("*incapacità di fare le cose*"). Questo accrescimento non si ferma fino a che la fase di guarigione non sia completata – o fino a che non venga interrotta da un nuovo conflitto di svalutazione dello stesso tipo del precedente.

I tessuti controllati dal midollo cerebrale sono intenzionalmente necrotizzati durante la fase di conflitto attivo. Lo scopo biologico di questa necrosi tissutale si realizza durante la fase di guarigione del conflitto, dopo che questo è stato risolto.

L'intensità e la durata del conflitto di auto-svalutazione determina le dimensioni a cui tenderà la crescita tumorale in fase di guarigione. Nulla – chirurgia, chemioterapia, radiazioni – possono fermare il cervello nel suo proposito di riparazione, perché?

Ma perché le funzioni di quel tessuto devono essere riprese il più presto possibile e a tutti i costi, visto che si tratta di tessuti vitali per l'essere umano (ossa per sorreggersi, sangue per vivere, muscoli per muoversi, grasso per proteggersi e nutrirsi, ovaie e testicoli per riprodursi).

La medicina convenzionale, nella sua ignoranza, considera questo inesorabile processo riparativo come ripresa di malattia. Quando la chirurgia interrompe la crescita tissutale prima che sia completata la guarigione, il cervello impone ai tessuti rimasti di riprendere la crescita.

Se il tessuto viene completamente rimosso (asportazione completa dell'organo), il cervello avvia la crescita riparativa nel cervello stesso (tumori o metastasi cerebrali), perché?

Perché l'area del cervello che imponeva la crescita ora non ha più bisogno di lavorare tanto, non ha più bisogno di liquidi e sangue in abbondanza e viene riparata/modificata.

Quando la fase di guarigione è completa – un periodo di tempo che viene quasi interamente determinato durante la fase di conflitto attivo, prima che il tumore inizi a crescere – il tumore smette immediatamente la sua crescita e non è più un tumore maligno.

- **I tumori controllati dalla Corteccia Cerebrale** si sviluppano in tutti i grandi dotti corporei, come la gola, le vie biliari, buona parte dell'esofago o il retto. Anche l'epidermide è controllata dalla corteccia cerebrale.

I tumori maligni controllati dalla corteccia cerebrale nascono sempre nella fase di guarigione di conflitti di territorio e di relazione/separazione. La crescita di questi tumori è paragonabile all'intensità della necrosi dei tessuti avvenuta durante la fase attiva del conflitto.

I tumori maligni sono una evenienza più rara nei tessuti governati dalla corteccia cerebrale, in quanto questa ha maggiori azioni sulle funzioni corporee come l'equilibrio zuccherino del sangue, il mantenimento del tono muscolare, il mantenimento delle capacità sensoriali e la maggior parte delle nostre funzioni psichiche.

Quando la fase di guarigione è completata, la crescita del tumore si arresta e non è più un tumore

maligno.

Conclusioni

Ci vogliono far credere che ogni cancro, essendo “nato per essere cattivo”, attacca a caso e prova ad impadronirsi del nostro intero corpo, ma...

... è effettivamente un processo ben coordinato dal nostro cervello.

Non solo, ma il cancro interviene nella vita di una persona per una ragione e questa ragione è sempre quella di aiutarci a risolvere un qualche problema.

Ciò significa che **non esiste alcun tumore “maligno”**.

Poiché tutte le nostre credenze sul cancro sono basate su un vecchio e scorretto modo di interpretare la sua presenza, la medicina convenzionale ha lasciato e continua a lasciare molte domande senza risposta al riguardo di cosa voglia significare il cancro e quali siano le sue ragioni. Questo lascia troppo spazio a una insensata e pericolosa paura ed a tanto dolore in ogni singolo paziente.

Le cosiddette “metastasi”

Dopo aver ricevuto la diagnosi di cancro, l'idea di “cancro metastatico” amplifica il già enorme terrore ricevuto, conducendoci alla chemioterapia, alla radioterapia ed alla chirurgia, appena siamo in grado di prendere il primo appuntamento.

“*Metastasi*” è una parola greca che significa “dislocazione”. Questa è un'altra convinzione assurda che, unita all'idea balorda che il cancro voglia impadronirsi del nostro corpo, ce lo fa considerare un pericolo inesorabile e da temere al massimo.

Si parte dalla convinzione che le cellule tumorali, con il loro incomprensibile arsenale di armi, possano distaccarsi da un tumore maligno, tuffarsi nei vasi sanguigni o linfatici e raggiungere una qualche altra parte nel corpo nella quale colonizzare, un po' come fecero i conquistatori europei nel 16mo secolo, sognando di trovare terreni vergini di cui sfruttare le risorse per divenire ricchi come re.

Una volta che le cellule tumorali metastatiche abbiano spiegato le loro vele verso il loro Nuovo Mondo, esse atterrano in qualche modo, impadronendosi del nuovo territorio creando lì un nuovo tumore. Questi tumori secondari, i “tumori metastatici”, spesso sembrano crescere più velocemente e quindi più malignamente rispetto al tumore primario.

Il complesso di credenze correlate, che crea la storia del cancro metastatico, sembra conferire una notevole intelligenza alle cellule tumorali. Anche se sono in realtà solo cellule danneggiate del nostro corpo, vengono viste come molto più potenti delle nostre cellule normali, per di più con la perfida intenzione di volerci uccidere. Se poi si pensa che basta solo una cellula tumorale o un piccolo gruppo microscopico di cellule tumorali per svolgere questo dannato compito, allora si capisce bene che è una buffonata.

Origine della (erronea) ipotesi del cancro metastatico

I tumori sono percepiti come pericolosi non solo perché la medicina convenzionale non capisce i meccanismi che li portano a crescere, interrompere la crescita o ridursi. I tumori sono anche percepiti come pericolosi perché la medicina convenzionale non riesce a capire il motivo per cui molte persone, che ricevono una diagnosi di cancro, sembrano essere colpite da un nuovo cancro e poi un altro e poi un altro ancora, ecc.... mentre altre persone non si ammalano mai di cancro. E' stata sviluppata una sequela di ipotesi per spiegare tutto questo:

“Alcune cellule cancerose si liberano dal tumore primario e poi – eventualmente attraverso l'emissione di particolari sostanze – irrompono nei vasi linfatici o nel sangue, in cui galleggiano insieme ad altre parti del corpo.”

“Alcune cellule cancerose vagano negli spazi del corpo, come la cavità addominale, per poi atterrare e sviluppare nuovi tumori.”

“Forse interi piccoli tumori si liberano e galleggiano nel sangue o nei canali linfatici per attraccare e formare nuovi tumori in nuove sedi. Il sistema immunitario, nel frattempo, non fa nulla per difendersi da questi invasori perché vede queste cellule ‘come cellule normali’.”

“Le cellule tumorali metastatiche potrebbero attraccare alle estremità di minuscoli vasi sanguigni o linfatici e poi, per un processo sconosciuto, sfuggire da quel luogo ed entrare nel tessuto circostante e iniziare un nuovo tumore.”

“Una volta che le cellule tumorali iniziano un tumore in una nuova posizione, questo deve in qualche modo invadere questo nuovo territorio. Ciò può avvenire perché le cellule tumorali obbligano – con modalità tutt'ora sconosciute – i tessuti circostanti a fornire sangue e nutrimenti senza suscitare alcuna reazione corporea.” [Tenendo naturalmente in conto che tutto questo viene fatto coscientemente e collettivamente da milioni di cellule impazzite o danneggiate!]

[Le cellule tumorali metastatiche sono presumibilmente le cellule che si sono dislocate da qualche altra parte - ma per quale motivo la nuova posizione diventa cancerosa solo perché sono arrivate alcune cellule tumorali? Non ci vuole un certo tipo di forza dannosa, come la forte luce solare o il fumo di sigaretta per renderle cancerose?]

“Se le cellule tumorali fornite di sangue sono prese dal corpo e messe in un provetta di vetro in un

Chi ha paura del Cancro?

laboratorio, i globuli bianchi del sangue immediatamente distruggono tutte le cellule tumorali. In qualche modo quindi, le cellule tumorali devono emettere un qualche tipo di sostanza – ma solo quando sono nel corpo – che le protegge dai globuli bianchi. Sembra che le cellule tumorali rimbambiscano i globuli bianchi quando sono nel corpo, ma non riescano a farlo quando sono al di fuori

“A volte le cellule tumorali dissolvono i tessuti del luogo in cui atterrano. Questo potrebbe dare loro un vantaggio nella competizione. La sostanza che le cellule tumorali producono per causare questo deterioramento dei tessuti sani ... è sconosciuta.”

Per essere “provata”, ogni ipotesi deve resistere alle prove.

Tutto l’ipotizzare e il pontificare su come le cellule tumorali sciolgono i tessuti sani, irrompono nei vasi sanguigni, viaggiano, atterrano e conquistano nuovi territori – presuppone che le cellule tumorali (che sebbene “danneggiate” in qualche modo lavorano insieme in gruppi enormi!) abbiano un intento malevolo e una vasta gamma di strumenti per essere aiutate a realizzare il loro tirannico piano.

Questa serie di ipotesi sembra abbastanza complessa, e con tutti i ricercatori che lavorano sul problema del cancro da molti decenni, si sarebbe portati a pensare che queste ipotesi debbano aver superato le prove, giusto?

Beh, non esattamente.

E’ vero che queste credenze hanno resistito alla prova del tempo, ciò di cui stiamo parlando è infatti una estensione del concetto antico di malattie causate da spiriti maligni. Tuttavia, l’idea antica che le forze del male prendono in consegna i nostri corpi per farci del male, è meglio lasciarla nel regno della filosofia/mitologia e non presa come una verità scientifica moderna.

Il vero controllore è dietro le quinte

Il cervello è il controllore di tutti i processi del corpo – anche delle cellule tumorali metastatiche. È per questo che le cellule tumorali sono impotenti fuori dal corpo – il cervello non dice più loro di crescere, in modo che diventino cellule “morte” e che i globuli bianchi facciano pulizia.

In un cancro metastatico, proprio come in un tumore primario, il cervello sta dicendo ai tessuti di crescere rapidamente per una particolare – e ottima – ragione.

Esempi sul perché il cervello potrebbe imporre ad un tessuto di diventare più produttivo:

Per aumentare la produzione di ormoni in modo da aumentare la possibilità di concepire un bambino, al fine di “sostituire” una persona amata perduta fatalmente

Il deterioramento dei tessuti, in modo da poterli sostituire con tessuto più efficace, in grado di svolgere un compito migliore nel futuro

Per aumentare la superficie dei tessuti con funzioni digestive, per assimilare meglio il poco cibo rimasto in caso di carenza alimentare

I tumori metastatici sono in realtà nuovi tumori primari

Tutti i tumori – primari o secondari – iniziano esattamente nello stesso modo: cioè da un conflitto-shock nella nostra vita per il quale non eravamo preparati.

Il motivo per cui persone che ricevono una diagnosi di tumore maligno, spesso ne ricevono un’altra (che poi viene interpretata come “cancro metastatico”) è che la diagnosi del cancro originale (e il relativo trattamento convenzionale) effettivamente causa un nuovo conflitto-shock.

Questo è il motivo per il quale i tumori secondari si trovano spesso nei tessuti che rispondono a shock e conflitti del tipo “Potrei morire!” (Alveoli polmonari) o “Sono rimasto sfigurato!” (Osso) o “Con tutta questa nausea da chemioterapia, non assorbo abbastanza nutrimento per combattere questa malattia!” (Fegato).

I cosiddetti tumori metastatici potrebbero anche essere tumori primari che semplicemente non sono stati rilevati quando lo è stato il “primo” tumore. Abbiamo spesso a che fare con molte cose contemporaneamente, e a velocità diverse. Un solo shock traumatico può scatenare altri shock contemporaneamente, portando alla formazione di tumori multipli, ognuno si esprime in modo diverso in diverse

Chi ha paura del Cancro?

fasi, di conflitto attivo e di guarigione.

Non devi aver paura del cancro “metastatico”. Devi solo essere disposto a guarire la tua vita.

Curare il cancro

Una cura per il cancro? Non ce n'è nessuna - e non c'è nemmeno la prospettiva che ce ne sia una.

Almeno è quello che ci si prospetta dalla medicina ufficiale. Nella direzione che ha intrapreso la ricerca scientifica in questi ultimi 60 anni, le domande sulle ragioni del cancro sono ben di più delle risposte ottenute.

Nonostante che le chances di trovare delle efficaci cure per il cancro siano ancora molto remote, le proposte per l'acquisizione di metodi alternativi di cura efficaci e reali - ormai sotto il naso di tutti - sono inequivocabilmente considerati delle "ciarlatanerie".

Ancora una volta scendiamo nel dettaglio:

- Al riguardo della prognosi, la medicina ufficiale dice che "Una cura indica che non c'è alcuna chance per il tumore di tornare."
Per la Nuova Medicina Germanica avete trovato la cura quando vi sentite bene e i sintomi se ne sono andati.
- La medicina convenzionale dice che "Una cura per il cancro è estremamente improbabile, poiché non c'è alcuna sicurezza di sapere che le cellule maligne se ne siano andate e che non ritorneranno."
Per la NMG una cura per il vostro cancro è praticamente inevitabile, se lavorate in collaborazione con il vostro corpo ed acquistate abbastanza energia per gestire le situazioni della vostra vita, che hanno generato il vostro cancro. Non esistono cellule maligne.
- La medicina convenzionale crede che un cancro possa recidivare quando alcune cellule del tumore primario siano state in grado di nascondersi alla individuazione e al trattamento.
Per la NMG le recidive indicano l'innescò dello stesso conflitto originario, in quanto potreste essere vittime delle stesse esperienze di vita, fino a quando non abbiate capito quali siano le vie giuste per risolverle coscientemente.
- La medicina convenzionale crede che la "Remissione avviene quando il tumore è divenuto più piccolo, normalmente attribuibile al trattamento, oppure quando intervengano miracolose remissioni spontanee. Se il tumore non è più rintracciabile, si parla di 'remissione completa' ma non di 'cura', in quanto si ritiene che un cancro è stato curato se non ricompare più."
Per la NMG si parla di remissione quando il tumore smette di crescere automaticamente, quando il conflitto che l'ha prodotto è stato risolto. Se i microbi adeguati non sono presenti nel corpo per smantellare rapidamente la massa, questa si consuma lentamente o si incista con il tempo. Questo è l'equivalente alla cura del cancro.
- La medicina convenzionale ha visto che "Alcuni cancri recidiveranno nell'arco di mesi o prima dei due anni. Questi tumori, se spariscono per più di cinque anni, sono considerati curati. Altri tumori possono ricomparire anche dopo venti anni o più, a questo punto non c'è più nulla che si possa fare."
Per la NMG la velocità con cui un tumore cresce e quanto esso sia ampio, dipende dall'azione del cervello. I tumori governati dal Tronco Cerebrale crescono fino a soluzione del conflitto e recidivano con un nuovo conflitto. I tumori governati dalla neocorteccia crescono, a dispetto della chirurgia, fino a che il cervello non ritiene completata la fase di guarigione; pertanto questi tipi di tumore recidivano molto rapidamente se si tenta di asportarli o di interrompere la fase di guarigione.

Come avete potuto constatare, la speranza di trovare una cura per il cancro dipende interamente dalle vostre prospettive. Se la vostra prospettiva è la triade terapeutica convenzionale, le speranze di curare il cancro sono molto poche.

Se avete ben compreso come la NMG concepisce malattia e guarigione, comprenderete come la cura per il cancro sia inclusa nel processo tumorale stesso.

Perché non sapevi tutto questo?

“Dovrebbe essere proibito e severamente punito rimuovere il cancro con la chirurgia, con il fuoco, il cauterio, ed altre atroci torture. E' dalla Natura che nasce la malattia e dalla Natura giunge la cura, non da un medico.”

Paracelso, (1493-1541)

Nel 1981, il Dr. Hamer ha presentato la sua scoperta de "**Le Cinque Leggi Biologiche della Nuova Medicina**" presso l'Università di Tübingen come tesi di post-dottorato. Nonostante gli obblighi legali e gli ordini della corte del 1986 e del 1994 a cui avrebbe dovuto attenersi, la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi ha rifiutato di valutare i risultati del Dr. Hamer. Infatti, il 12 marzo 2008, il giudice del tribunale amministrativo di Sigmaringen, in Germania, ha stabilito che l'Università di Tubinga non è più obbligata a verificare la tesi dottor Hamer.

Si tratta di un caso senza precedenti nella storia delle Università!

Il Dr. Hamer ha fatto molti diversi tentativi di aprire una clinica, dove i pazienti potessero essere trattati secondo i principi della Nuova Medicina, ma questi tentativi erano spesso intercettati dalle autorità. Nel 1985, il dottor Hamer ha dovuto chiudere la sua clinica nel Katzenelbogen, Germania, poiché la sua Nuova Medicina non è stata riconosciuta ufficialmente.

Nel 1986, una sentenza ha bloccato il Dr. Hamer dal praticare la medicina sulla base del fatto che si rifiutò di ripudiare i suoi risultati e di conformarsi ai principi della medicina ufficiale. Il dottor Hamer ha perso la sua abilitazione medica, anche se le sue scoperte non sono mai state smentite. Senza una abilitazione medica e senza l'approvazione della sua tesi di post-dottorato presso l'Università di Tubinga, il dottor Hamer non ha né il permesso di esercitare la professione medica, né quello di insegnare agli studenti di medicina ed ai medici futuri.

A seguito del costante sforzo concertato per nascondere le scoperte del dottor Hamer, ai medici ed alla popolazione in generale non è stata data la possibilità di beneficiare delle conoscenze della NMG e a milioni di pazienti sono state negate le cure secondo i principi della NMG basati su un approccio umano e non invasivo, per quasi 30 anni!

Perché è avvenuto tutto questo?

Perché non si vuole dare una dignità scientifica, comprovata e diligente alla Medicina di Hamer?

Da quanto hai letto fino ad ora, avrai capito che la NMG fa un uso molto modesto di farmaci e interventi chirurgici, lasciando alla Natura ed alla sua gratuita offerta di aiuto, il compito di curare e guarire le persone.

L'aspetto economico è la risposta più forte alle domande di cui sopra. Lo si è visto per altre forme di terapie sulle quali non scendo nel merito della validità (ESSIAC, Hoxsey Therapy, Gerson Therapy, Protocollo Di Bella, ed altre) . Quello che voglio sottolineare è la assurda e inamovibile ostilità verso tutto ciò che intacca gli interessi economici della medicina ufficiale.

Il Dr. Hamer non ha spacciato le sue scoperte come invenzioni e non si è mai tirato indietro di fronte alla scrupolosa valutazione da parte della scienza ufficiale. Ha chiesto svariate volte di poter sottoporre il proprio metodo alla valutazione scientifica, ma solo in un caso non ha ricevuto un netto rifiuto. Per il resto ha sempre dovuto patire la delusione dell'ottusa riluttanza. Eppure non chiede ne brevetti, non avanza pretese economiche e non si avvale di farmaci e rimedi inventati da lui con i quali fare soldi. Il denaro non è il motore che spinge l'applicazione delle sue scoperte ed è proprio questo che blocca la diffusione e l'impiego delle medesime.

A pensarci bene la NMG non fa lavorare l'industria farmaceutica, non fa produrre strumenti chirurgici, non crea e non supporta il mercato sanitario e non si avvale di brevetti, di esclusive o di licenze. La NMG

Chi ha paura del Cancro?

cerca solo di ridare al paziente la capacità di curarsi autonomamente, in pace e serenità, cosa che la medicina ufficiale cerca assolutamente di evitare, per creare nelle persone la convinzione che, per ogni malessere, ci sia sempre un qualche farmaco o intervento chirurgico che sistemerà le cose.

Perchè i medici non parlano mai di soluzioni alternative alla cura per il cancro?

Molti dei trattamenti alternativi - compresa la Nuova Medicina Germanica - sono considerati come "*Gestioni non conformi nel trattamento del cancro*" da parte delle associazioni mediche e dal Ministero della Salute. Non esiste una vera e propria lista nera delle medicine non riconosciute, ma diciamo che il Ministero non discute, non promuove e non indaga sui metodi alternativi di cura e quando lo ha fatto (Protocollo Di Bella) lo ha fatto con i piedi.

I medici, d'altra parte, non conoscono i metodi alternativi di cura per le seguenti ragioni:

- L'Università non insegna l'uso dei sistemi alternativi
- Le pubblicazioni mediche non contengono, o contengono pochissimi articoli che trattino dei sistemi alternativi di cura e di solito fanno una mala-informazione
- I medici ricevono cattive informazioni sui sistemi alternativi, specialmente dalle case farmaceutiche
- I cosiddetti "Cacciatori di ciarlatani" (*Quack Hunter*) discriminano e deridono i sistemi alternativi di cura, anche quando ci sono evidenti dimostrazioni di efficacia
- Gli istituti oncologici non promuovono e non effettuano serie ricerche sui metodi alternativi di cura
- Il medico può prescrivere solo i metodi di cura approvati; se non lo fa può essere oggetto di ritorsioni e multe da parte degli organi medici e del Ministero
- Se uno o più medici applicano pubblicamente cure alternative, possono vedersi chiudere i propri uffici, anche se non hanno arrecato alcun danno alle persone trattate. Possono anche rischiare la radiazione dall'Albo dei Medici
- Altri medici potrebbero denunciare l'attività alternativa dei colleghi

Intorno alla medicina ufficiale c'è un mercato e un giro di denaro che fa impallidire. Veri e propri imperi sono stati fondati sulla sofferenza delle persone e chiunque si azzardi a intaccare questi reami, deve essere assolutamente messo a tacere, ma per quanto tempo ancora?

Dipende anche da te, che leggi queste righe. Se dopo aver letto le pagine precedenti, sei giunto alla convinzione che la Natura ti ama e ti aiuta nel momento del bisogno, saprai cosa fare in caso di necessità.

Chi ha paura della cura del Cancro?

E' di molti anni fa uno spot pubblicitario che faceva di una logica e credibile frase, la propria bandiera: "Prevenire è meglio che curare!"

E' una frase in se logica, condivisibile e, alla lunga, molto produttiva specie se si tratta di salute umana e, di riflesso, planetaria. Cosa accadrebbe in effetti se l'uomo prevenisse le malattie anziché curarle?

Probabilmente la gente non si ammalerebbe, o si ammalerebbe molto meno, **la spesa sanitaria potrebbe diminuire sensibilmente** richiedendo meno tassazione al popolo, il quale potrebbe lavorare di meno, divertirsi di più, prendersi più cura di se, per poi ammalarsi meno. Un magnifico e utopistico circolo virtuoso che, purtroppo, non si è mai verificato se non forse in antichissime civiltà (Maya, antichi Greci ed Egizi).

Al dover ricorrere sempre meno alle cure ed al dover lavorare sempre meno per pagare le spese sanitarie, si aggiungerebbe anche un contenimento dell'inquinamento che si tradurrebbe verosimilmente in un abbassamento dei fattori patogeni di tipo chimico e fisico, un aumento dei fattori salutari, un miglioramento delle condizioni di vita ed una adeguata prevenzione delle malattie. Insomma ad una adeguata prevenzione delle malattie conseguirebbe un'adeguata prevenzione delle malattie. Bello vero?

Purtroppo ancora oggi non è assolutamente così, ma non per questioni legate al fato, al caso od alla sfortuna, ma per un preciso volere, un preciso piano economico per il quale **il cittadino in salute non è fonte di guadagno**.

Non solo non si prevengono le malattie, ma la malattia è considerata da sempre una importante, fondamentale, inesauribile fonte di guadagno.

Il mantenimento degli stati patologici, la creazione di condizioni patogene e la spregiudicata virata verso la cronicizzazione di stati patologici acuti, anziché verso la cura definitiva, rappresentano gli investimenti della moderna medicina e di tutte le multinazionali farmaceutiche che chiameremo d'ora in poi "MedEvil" (Medicina Maligna).

Produrre condizioni patogene o evitare di scongiurarle, è un prezioso investimento per ogni industria farmaceutica. Significa avere per sempre nuovi malati che richiederanno nuove terapie, farmaci a tonnellate, visite dal medico in numero crescente. Questo significa ingrassare il portafogli dell'industria del farmaco e degli strumenti sanitari, significa arricchire le tasche di medici generici, specialisti e sedicenti tali. Un vortice nel quale il popolo affoga, mentre i magnati del farmaco patogeno e i finti scienziati, navigano con il vento in poppa.

Il malato cronico è il massimo obiettivo a cui puntano oggi industrie mortifere e grandi finanziari. E' il tipico pozzo senza fondo e se la cronicità assale il povero individuo in giovane età, per questi criminali è il Bingo multimiliardario.

La sola ipertensione, per esempio, classica e dilagante forma di patologia cronica, produce annualmente denaro per MedEvil, in quantità difficilmente calcolabili, ma gigantesche. Finora nessuno dei farmaci prodotti ha determinato la guarigione definitiva anche di un solo caso; al massimo controlla l'andamento della malattia, ma in nessun caso ne determina la guarigione. Non solo, ma con tutta la ricerca scientifica, oggi spinta a suon di donazioni e Telethon, non si è riusciti a produrre un farmaco da prendere una volta ogni tre mesi e a prezzi umani, chissà perché?

Nei vari congressi di medicina si assiste ad un elogio, talora miracoloso, di certe soluzioni farmaceutiche, che vengono smentite con vergogna e recisamente al congresso successivo, giusto in tempo per aver fatto guadagnare sufficientemente la casa farmaceutica che produceva il miracoloso farmaco. Naturalmente lo sponsor del congresso smentitore è rappresentato dalla casa farmaceutica che produce un farmaco concorrente, che assolda clinici e professori per elogiare e magnificare doti talora inesistenti o marginali di un farmaco che spesso non serve a nulla.

Vengono rivisitate a più riprese tecniche chirurgiche vecchie e dichiarate superate, che risorgono a nuova vita solo perché la tal multinazionale ha prodotto un aggeggio chirurgico dedicato a quella particolare tecnica, non importa se sia curativa, l'importante è che consenta la vendita di centinaia di migliaia di quegli

Chi ha paura del Cancro?

aggeggi.

Si sono abbandonate sostanze naturali usate in chirurgia, che non potevano quindi essere brevettate, in favore di sostanze sintetiche, brevettabili ed esclusive, adducendo motivazioni clinico-chimiche assurde e ridicole. Eggià perché la seta o il catgut non danno diritto all'esclusiva, il lino lo possono produrre tutti, mentre la tal molecola artificiale la può produrre solo la tal ditta eccetera, eccetera, eccetera.

Il cancro, tema di questo fascicoletto, è ancora l'incubo terribile di ogni abitante di questo pianeta e rappresenta la massima aspettativa di guadagno da parte delle industrie di morte. Infatti un malato di cancro ha il 98% di possibilità di morire, per quel cancro, entro un anno e mezzo dalla diagnosi. Un individuo che sia conscio di questa inesorabile fatalità, è disposto a fare e spendere qualsiasi cosa o avere, pur di vedersi allungare la vita rimanente. Non è un caso che i farmaci antitumorali siano tra i più costosi in assoluto.

I vari professoroni continuano a sostenere che il 50% dei malati di cancro può guarire e questo cosa determina in effetti? Che ogni malato di cancro consuma farmaci fino a due giorni prima della morte che, proprio per quei farmaci, arriva anche prima dello scadere naturale. Non sentirete mai dire, da uno di questi geni, che il cancro è effettivamente uno sconosciuto per la medicina ufficiale e che ogni uomo è libero di curarsi come meglio crede e decidere della propria vita!

A parte il problema terribile del cancro, la sanità mondiale è oggi progettata ed esercitata per gli interessi di chi fonda il proprio profitto sulla malattia ed il disagio.

Prevenire significherebbe far capire ai signori della morte farmacologica che il cittadino in salute e libero dai farmaci è l'obiettivo primario di ogni governo libero!"

Prevenire significherebbe incentivare vistosamente chi usa sistemi energetici alternativi ed ecologici, disincentivare e tassare accanitamente chi usa petrolio a fini energetici. Significherebbe piantare alberi e incentivare il verde in ogni luogo libero disponibile, significherebbe togliere dalle lobbies del mattone i terreni comunali per destinarli al verde.

Significherebbe disincentivare l'uso delle auto e incentivare appetibilmente l'uso di bici e mezzi ecologici. Significherebbe incentivare l'uso di telefoni pubblici a costi pressoché nulli e disincentivare la telefonia mobile con prezzi e tasse shockanti. Significherebbe insomma andare contro quello che oggi riteniamo utile e comodo.

Significherebbe dare ad ogni individuo la libertà di curare le proprie malattie con le metodiche preferite da lui stesso.

“E' stato calcolato che se la gente avesse una scelta, la diminuzione delle richieste di assistenza medica e di farmaci potrebbe scendere al 10% della richiesta attuale, probabilmente solo per questioni traumatologiche. Questo comporterebbe una contrazione della spesa sanitaria di circa 900.000.000.000 (novecento miliardi) di dollari nei soli Stati Uniti d'America. L'industria medica non potrebbe mai rinunciare a tutto questo senza scatenare una vera e propria guerra.”

Dr Richard Shulze, N.D.

E' una missione pressoché impossibile in quanto l'intero tessuto societario, l'intera economia ed il futuro a breve termine della nostra società sono basati su questi sistemi dannosi, devastanti e mortali. Chi dovrebbe indagare sugli eventi e le cause patogene, chi dovrebbe salvaguardare la nostra salute e imporla come bene supremo e desiderabile non ha ancora alcuna convenienza a farlo, mentre ha un diretto tornaconto se si produce malattia, se si effettuano più interventi chirurgici, se si consumano più farmaci e se le cronicità si diffondono a scapito delle guarigioni complete.

L'industria farmaceutica può raggiungere e corrompere chiunque, comunque e dovunque ed è una cosa risaputa, accettata e attesa proprio da chi dovrebbe gridare allo scandalo.

Non solo la prevenzione è andata nel cassonetto dei rifiuti, ma anche umanità e assistenza sono state relegate a pratiche collaterali e sacrificabili, basta entrare nei moderni ospedali per accorgersene.

Innanzitutto l'aziendalizzazione della Sanità ha portato al tentativo spasmodico di considerare e trattare i malati secondo impossibili e improprie uguaglianze e rigidi protocolli ed alla numerificazione di ogni

Chi ha paura del Cancro?

singolo caso. Non esiste più il malato, esiste la sua malattia che in quanto classificata fa sì che il tal individuo venga messo insieme a tutti gli individui a cui sia stata formulata la stessa diagnosi della stessa malattia, non importa come il paziente si sia ammalato, quali siano le sue paure, i suoi bisogni personali ed altre amenità soggettive. Ogni paziente si identifica con la sua cartella e il suo Codice a Barre, come la scatola dei pelati dell'Ipermercato vicino a casa.

Ogni malato perde la sua identità in funzione della sua malattia, che viene indicizzata e trasformata in un articolo economico al quale corrisponde un valore monetario che risarcirà l'azienda dei soldi spesi per il suo trattamento. Questo ha scatenato il fenomeno per cui ad una patologia principale se ne affiancano altre collaterali e accessorie che innalzano il valore economico del paziente, in funzione di ottenere un risarcimento maggiore da parte dello stato. Un po' come fanno le assicurazioni che difendono il proprio assicurato il quale, se aveva avuto il fanalino rotto della sua automobile, vede aggiungersi anche il fascione e un pneumatico nella lista dei danni subiti, anche se non risultava all'ispezione del carrozziere compiacente.

La cancellazione della personalità del paziente non avviene solo a livello amministrativo, ma anche a livello sanitario assistenziale. Si cerca assolutamente di scrivere tutto, registrare tutto, formulare protocolli, codificare standardizzazioni e applicare pratiche personalizzanti. Le aziende sanitarie devono produrre salute al minor costo possibile evitando la fuga dei malati e cercando di risparmiare tempo. Si è arrivati a quantificare il numero di minuti da devolvere alla visita medica per ogni ammalato, numero da rispettare per tutti i pazienti.

Non esiste più il paziente!!!

Esiste la malattia che ha un valore, un trattamento standard, un tempo per essere diagnosticato, un quantitativo di documenti da redigere e controlli a cadenze rigorose.

E' una sanità per macchine...per imprenditori!

Concludendo, prevenire efficacemente le malattie aiuterebbe il medico a fare il suo mestiere e il cittadino a prendersi più cura di sé. Si toglierebbero poteri ai magnati della farmacologia selvaggia e distruttiva.

Solo che un futuro migliore e in salute, fa più paura di un presente di malati che non si possono e non si vogliono curare e guarire!

La verità è che oggi curare è meglio che guarire!

Links utili

- <http://www.nuovamedicinagermanica.it/>
- <http://www.albanm.com/>
- <http://www.nuovamedicina.com/>
- <http://nuova-medicina-germanica.com/>
- <http://learninggnm.com/> - in inglese
- <http://www.newmedicine.ca/> - in inglese
- <http://www.german-new-medicine-healer.com/> - in inglese

Opera scritta e curata da
Giorgio Beltrammi
borgio3@gmail.com